



Liceo "Rita Levi Montalcini"

Via Ruffano

73042 – CASARANO (LE)

Codice Fiscale 90057000755

Codice Meccanografico LEPM150003

Codice Univoco 7084EK



LICEO CLASSICO
Via Ruffano

LICEO LINGUISTICO
LICEO SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE

Viale Stazione

PRESIDENZA E AMMINISTRAZIONE: Via Ruffano– Tel. 0833/505051 Ambito 20

PEO: lepm150003@istruzione.it

PEC: lepm150003@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DISCIPLINA ALUNNI

(Delibera n.2 del Consiglio d'Istituto del 01/07/2022)

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- ❖ D.P.R. n.249 del 24/06/98 "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- ❖ Dal D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti" in vigore dal 2 gennaio 2008;
- ❖ Atti d'Indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione:
 - Direttiva 05/02/2007, n. 16 - Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
 - Nota 15/03/2007, prot. 30/Dip./ Segr. – Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
 - Direttiva del 30/11/2007, n.104– Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
 - Nota Prot.N°3602 del 31/07/2008 Chiarimenti in ordine all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d'Istituto;
 - Legge n.169 del 30 ottobre 2008;
 - C.M. n. 100 dell'11/12/2008;
 - DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 – chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche all'esterno della scuola purché pertinenza della stessa. IL divieto di utilizzo è esteso anche all'uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all'aperto.
 - Legge del 29 maggio 2017 n. 71. Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.
 - Normativa vigente.

❖ PREMESSA

Il presente Regolamento di Disciplina ha come finalità l'educazione degli alunni all'osservanza delle regole, al rispetto degli altrui diritti e all'impegno nell'adempimento dei propri doveri; nello specifico, si propone di promuovere l'acquisizione della consapevolezza dei comportamenti che trasgrediscono le regole condivise e del loro disvalore, al fine di recuperare valori di convivenza sociale e civile, favorire la crescita del senso di identità, appartenenza e responsabilità. La sanzione disciplinare non è quindi fine a se stessa, ma è un mezzo per raggiungere l'obiettivo educativo.

Ai sensi dell'art. 4 e 5 del DPR 24 giugno 1998, n° 249- "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria Superiore", modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n.235, e dall'art.2 del D.L.1 settembre 2008, n. 137, nonché ai sensi del "Regolamento sulla Valutazione degli studenti", D.P.R. n.122/2009, vengono individuati:

- i Diritti e i Doveri degli studenti;
- i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 235 del 21 Novembre del 2007 di modifica ed integrazione del D.P.R. 249 del 24 Giugno 1998), relativi allo svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica;
- le relative sanzioni;
- gli organi competenti ad irrogare le sanzioni;
- il procedimento.

I provvedimenti disciplinari devono avere finalità educativa, tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

- 1) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima invitato ad esporre le proprie ragioni, secondo il principio di **trasparenza** e del **contraddittorio**. La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le **motivazioni** che hanno reso necessaria l'erogazione della stessa (art. 3L. 241/1990).
- 2) Le sanzioni sono comminate secondo un criterio di **gradualità, proporzionalità e responsabilità** e sono ispirate, per quanto possibile, al principio della **riparazione del danno**. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
- 3) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati dal Consiglio di Istituto.
- 4) Allo studente deve essere sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in attività a favore della comunità scolastica.
- 5) Nei periodi di allontanamento da scuola deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente che permetta di preparare il ritorno nella comunità scolastica.
- 6) Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame, sulla base delle corrispondenze individuate

dal presente regolamento e sono applicabili anche ai candidati esterni.

- 7) Allo studente deve essere consentito di esporre le proprie ragioni, previa contestazione degli addebiti da effettuare.
- 8) Nel caso di ammonizione verbale o in classe o di ammonimento scritto, contestualmente all'irrogazione della sanzione, con eventuale annotazione sul registro di classe sia delle motivazioni sia delle giustificazioni.
- 9) Per quanto riguarda comportamenti disciplinarmente rilevanti non compresi nella casistica del Regolamento, essi saranno ricondotti alle fattispecie contemplate tenendo conto della natura e della gravità degli stessi.

❖ DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

✚ DIRITTI

Gli studenti hanno il diritto:

- di ottenere una formazione culturale di alto livello, fatta di saperi e competenze, aperta alla pluralità delle idee e rispettosa dell'identità culturale e dell'orientamento di ciascuno;
- di trovare a scuola un ambiente favorevole all'apprendimento e alla crescita della persona;
- di godere di un servizio di promozione del benessere e della salute e di assistenza psicologica;
- di seguire percorsi integrativi e di sostegno, volti al recupero delle carenze emerse e alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
- di avere valutazioni trasparenti, tempestive e motivate da parte dei docenti;
- di formulare proposte, esprimere le loro opinioni su fatti che incidono in maniera rilevante sulla vita e sulle attività didattiche della scuola, attraverso consultazioni promosse dal Comitato Studentesco, dal Preside, dal Collegio dei Docenti, dal Consiglio d'Istituto;
- di ricevere un'informazione trasparente sul funzionamento e sulle regole della scuola, sugli obiettivi didattici e formativi, sulla programmazione curricolare, sui criteri di valutazione.

DIRITTI DI RIUNIONE

Gli studenti hanno diritto di assemblea, di associazione all'interno della scuola e di utilizzarne i locali per le loro iniziative (in orario extracurricolare, compatibilmente con le esigenze dell'istituto), alla presenza di un Docente Collaboratore del Dirigente o di un docente Referente per gli studenti, che avrà il compito di vigilare sul corretto e ordinato svolgimento dell'assemblea. Per riunirsi al pomeriggio, devono chiedere l'autorizzazione al Dirigente Scolastico impegnandosi a:

- ✚ compilare una richiesta contenente gli orari di ingresso e di uscita degli allievi dall'istituto scolastico e il nominativo e la firma degli alunni presenti;
- ✚ lasciare i locali in ordine e puliti, rispettando gli arredi, le suppellettili e le

attrezzature;

- + garantire il comportamento corretto di tutti i presenti;
- + rispettare le norme di sicurezza;

+ DOVERI

Gli studenti hanno il dovere di:

1. frequentare la scuola regolarmente e con impegno;
2. mantenere un comportamento corretto e rispettoso di persone e cose e osservare le norme di sicurezza e quelle previste dal regolamento dell'Istituto;
3. utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici;
4. conoscere il Piano di evacuazione dei locali dell'Istituto, affisso nell'atrio e nelle singole aule e il presente Regolamento;
5. attenersi alle seguenti

1. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

A. INGRESSI IN RITARDO E USCITE ANTICIPATE

Gli studenti devono entrare a scuola al suono della campanella e, una volta entrati nell'edificio scolastico, non è consentita loro alcuna uscita da scuola, senza autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

Le entrate alla 2^a ora di lezione e le uscite anticipate sono concesse dal Dirigente Scolastico o dai Collaboratori del Dirigente.

Gli alunni che arrivano a scuola in ritardo rispetto all'orario d'inizio delle lezioni sono ammessi in classe, previa autorizzazione del Dirigente o suo Delegato. Il docente in servizio nella classe annoterà il ritardo sul Registro di Classe e sul Registro elettronico. Le entrate in ritardo devono essere giustificate dal genitore dell'alunno minorenni o dall'alunno maggiorenne sul registro elettronico entro il giorno successivo. Con ritardo superiore a 5 minuti (il quale verrà comunque annotato e computato) e in assenza di permesso, lo studente, sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici, attenderà il cambio dell'ora.

Non sono consentiti più di 5 ritardi e 5 uscite anticipate regolarmente giustificati sul Registro elettronico per ciascun quadrimestre, eccezion fatta per motivi di salute o altre ragioni documentate.

Dopo il quinto ritardo o la quinta uscita anticipata, i genitori sono formalmente convocati dal docente coordinatore di classe e potrà essere valutata l'applicazione di sanzioni.

Di norma, gli studenti non possono lasciare l'Istituto prima di avere frequentato almeno tre ore di lezione. Non sono concesse nello stesso giorno l'entrata successiva alla prima ora e l'uscita anticipata.

Fanno eccezione alle suddette norme le uscite anticipate per indisposizione, visite

mediche documentate o per sopraggiunte gravi necessità familiari (lutti o eventi avversi): in tal caso, gli alunni maggiorenni sono autorizzati ad uscire dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, i minorenni solo se prelevati da un genitore o persona munita di regolare delega scritta da parte di entrambi i genitori, con allegata copia dei documenti di identità dei genitori e del delegato.

E' consentito, inoltre, il rientro a scuola, a seguito d una visita medica documentata, se ricadente nelle ore intermedie. Le uscite anticipate o gli ingressi posticipati per visite mediche documentate dovranno essere regolarmente e tempestivamente giustificati sul Registro elettronico ed essere corredati da idonea attestazione rilasciata dalla struttura sanitaria presso la quale la visita è stata effettuata. Tale documentazione dovrà essere consegnata al docente della prima che provvederà a consegnarla al Coordinatore di classe, se presente, e/o all'Ufficio di Segreteria o al Collaboratore di sede (per viale Stazione).

Le richieste di uscita anticipata, da parte di alunni maggiorenni, devono essere presentate prima dell'inizio delle lezioni e redatte per iscritto al Collaboratore DS di sede.

Gli studenti che lasciano l'Istituto prima del termine delle lezioni devono consegnare al collaboratore scolastico in servizio in portineria l'apposito modulo di autorizzazione rilasciato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

B. ASSENZE

Le assenze devono risultare giustificate online sul Registro Elettronico dal genitore dell'alunno minorenne o dall'alunno maggiorenne, il giorno di rientro a scuola.

Il Coordinatore di Classe monitora eventuali discontinuità riscontrate nella frequenza da parte degli studenti, ai fini delle conseguenti valutazioni o provvedimenti e di eventuali segnalazioni alla famiglia. Gli studenti privi di giustificazione sono ammessi con riserva e devono giustificare il giorno successivo.

Gli alunni privi di giustificazione per oltre 2 giorni non sono ammessi in classe, senza autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

Le assenze dovute a partecipazione a manifestazioni studentesche (incluso lo sciopero) devono essere attestate con dichiarazione personale dell'avvenuta partecipazione, per i maggiorenni, e, per i minorenni, in una dichiarazione del genitore, da inserire nel Registro elettronico, di essere a conoscenza del motivo dell'assenza e vengono conteggiate nel numero complessivo di ore di assenza.

Le assenze collettive per manifestazioni studentesche, scioperi o altre iniziative non riconosciute dalla scuola, seppur giustificate dai genitori o dall'alunno/a, se maggiorenne, restano in ogni caso ingiustificate per la scuola e comportano l'annotazione scritta sul Registro di classe e sul Registro Elettronico.

Le assenze superiori ai 5 giorni, dovute a motivi diversi dai motivi di salute, devono essere giustificate mediante una dichiarazione dei genitori o esercenti la potestà genitoriale, che attesti il motivo dell'assenza.

C. COMPORTAMENTO DURANTE LE ATTIVITA' DIDATTICHE

- Durante le attività didattiche, è vietato assumere comportamenti che possano disturbare l'attività didattica: non si può, tra l'altro, mangiare in classe né lasciare l'aula senza il permesso dell'insegnante.
- E' vietato l'uso privato e non autorizzato a scopi didattici dei telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle lezioni. La violazione del presente divieto comporta l'immediato e temporaneo ritiro del cellulare o altro dispositivo elettronico da parte del docente e la riconsegna al termine dell'ora di lezione con annotazione disciplinare sul Registro di classe e sul Registro Elettronico; al secondo episodio, seguirà l'apertura del procedimento disciplinare per l'irrogazione della sanzione disciplinare della sospensione dalle lezioni. In caso di rifiuto a consegnare il dispositivo, il docente annota sul Registro di classe e su quello elettronico la mancata ottemperanza, oltre ad annotare l'infrazione disciplinare.
- Gli studenti devono tenere un atteggiamento inclusivo e rispettoso nei confronti delle differenze. Qualsiasi atto di bullismo o cyberbullismo all'interno dell'Istituto è ritenuto deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente. Atti e condotte riconducibili a bullismo o cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo e in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico (es: messaggi offensivi inviati di notte dal pc di casa), se conosciuti dagli operatori scolastici (docenti, dirigente) rientrano nelle azioni perseguibili a scuola, vista la funzione educativa di quest'ultima e visto il Patto educativo di corresponsabilità con la famiglia. In particolare, la scuola provvederà ad informare i genitori degli alunni coinvolti.
- I docenti fanno uscire gli alunni dall'aula solo in caso di necessità, di norma uno alla volta.
- E' vietato entrare in aule di altre classi qualora le stesse siano deserte o nei laboratori o nelle palestre senza l'accompagnamento di un docente.
- Nel cambio dell'ora, gli studenti non devono allontanarsi dall'aula, senza autorizzazione del docente che subentra. Quest'ultimo, nel caso in cui rilevi l'assenza fisica dall'aula di studenti risultanti presenti sul Registro, li segnala come assenti sul Registro di classe e su quello elettronico, registrando, poi, l'orario del rientro in classe.
- Gli studenti, come tutti i fruitori dei locali scolastici, devono mantenere puliti i banchi, avere la massima cura delle macchine e degli strumenti di laboratorio e di ogni altra suppellettile. Nella fruizione della Palestra, gli studenti devono: calzare scarpe da ginnastica pulite e, in ogni caso non accedervi con calzature che possano danneggiare il pavimento e/o le attrezzature; indossare abbigliamento idoneo all'attività motoria; comportarsi in modo disciplinato e rispettoso delle persone e dell'ambiente, anche durante le fasi di gioco; rispettare le norme igienico sanitarie, in particolare nella cura della propria persona.
- I responsabili degli eventuali danni materiali cagionati all'Istituto, oltre a incorrere nelle relative sanzioni disciplinari, sono tenuti al risarcimento del danno, che verrà quantificato dalla Giunta Esecutiva.
- Gli studenti non devono lasciare incustoditi, all'interno della scuola, beni di loro

proprietà; l'Istituto non è responsabile della custodia di libri o di oggetti personali abbandonati nei locali dello stesso.

- Gli studenti sono tenuti a rispettare, con il proprio abbigliamento dignitoso ed adatto all'ambiente scolastico, le più elementari regole della decenza e del decoro. In particolare, non sono consentite eccessive nudità che non si addicono al contesto scolastico quali: pantaloncini, bermuda sopra il ginocchio, gonne corte, canotte, maglie e top scollati e/o corti da lasciare scoperte parti del corpo, berretti indossati in classe e qualsiasi abito che riveli biancheria intima.
- Particolari problemi di salute, che richiedano necessità o interventi, devono essere opportunamente segnalati e documentati dai genitori degli studenti minorenni al Dirigente Scolastico che provvederà a darne comunicazione al Coordinatore del Consiglio di Classe.
- All'interno dell'edificio scolastico e nei cortili della scuola, potrà circolare o essere affisso, in appositi spazi, solo ed esclusivamente materiale in precedenza autorizzato dal Dirigente Scolastico.

D. NORME RELATIVE AL DIVIETO DI FUMO

La scuola è impegnata a far sì che gli allievi maturino comportamenti e stili di vita responsabili, finalizzati al benessere e improntati al rispetto della qualità della vita, dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità. Pertanto, si prefigge di:

- Prevenire l'abitudine al fumo;
- Incoraggiare i fumatori ad abbandonare il fumo o, quanto meno, a ridurre il consumo giornaliero di sigarette;
- Contribuire a un ambiente salubre conformemente alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro;
- Proteggere i non fumatori dai danni del fumo passivo;
- Promuovere iniziative e informative educative sul tema.

A tal fine, in osservanza della Legge 16 gennaio 2003 n. 3 e del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito in Legge 8 novembre 2013, n. 128, è stabilito il divieto di fumo in tutti gli spazi interni ed esterni dell'Istituto e nelle pertinenze esterne dell'edificio scolastico. E' vietato, altresì, l'utilizzo di sigarette elettroniche nei locali chiusi e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituzione scolastica.

Negli atri e nei corridoi, nella palestra, negli spazi esterni di cui al punto precedente, sono apposti cartelli con l'indicazione del divieto di fumo, dei riferimenti normativi, delle sanzioni applicabili, nonché l'indicazione del personale incaricato di vigilare sul rispetto delle norme vigenti e di quanto stabilito dal presente Regolamento. Il divieto riguarda anche le sigarette elettroniche.

Il Dirigente Scolastico, ad inizio anno scolastico, provvede alla nomina dei Responsabili preposti all'applicazione del divieto, in attuazione dell'art. 4, comma 1, lettera b) del D.P.C.M. 14/12/1995.

È compito dei Responsabili:

- Vigilare sull'osservanza del divieto
- Procedere alla contestazione delle infrazioni e verbalizzarle.

La violazione di disposizioni di legge e/o delle disposizioni impartite dal Dirigente sul divieto antifumo costituisce comportamento rilevante sul piano disciplinare, per violazione del presente Regolamento e sarà soggetto alle sanzioni di cui all'articolo 7 della legge 11 novembre 1975, n.584 e successive modificazioni.

2. REGOLAMENTO LABORATORIO MULTIMEDIALE

- Gli studenti non possono accedere al laboratorio in assenza di un insegnante.
- Comporta grave responsabilità per gli insegnanti assentarsi dai laboratori durante l'orario di servizio senza un giustificato motivo.
- L'insegnante illustra agli studenti il Regolamento nel corso della prima lezione.
- L'utilizzo del laboratorio viene annotato su apposito registro collocato sul tavolo a sinistra della porta del laboratorio; sul registro vengono indicati classe e firma del docente.
- L'insegnante è tenuto ad usare e far usare il laboratorio in modo corretto. A tal fine, prende visione di questo Regolamento e del manuale per l'uso della postazione docente, predisposto dal Responsabile del Laboratorio.
Per ulteriori spiegazioni, può rivolgersi direttamente al Responsabile di Laboratorio.
- Le postazioni verranno assegnate a ciascun alunno rispettando rigorosamente il numero con cui lo stesso è iscritto nel registro di classe.
- Ogni alunno è responsabile della propria postazione dall'inizio alla fine della lezione e dovrà prendersi cura di maneggiare con cura computer, cuffie, tastiera e sedia, di mantenere il banco pulito e senza scritte; di non lasciare carte o qualsiasi altro oggetto sui banchi.
- Nel momento in cui l'alunno si siede alla propria postazione è tenuto a segnalare immediatamente eventuali incurie, danni, scritte sul banco ecc., e ogni eventuale malfunzionamento di computer, tastiere, mouse o cuffie.
- In nessun caso, è permesso agli alunni di variare le impostazioni del computer (desktop, mouse, screensaver, etc.). È altresì vietato installare programmi non autorizzati sui PC.
 - Nel caso sia riscontrato un danno ed individuato il responsabile di questo, verrà data segnalazione al Dirigente Scolastico per gli opportuni provvedimenti disciplinari.
 - Qualora venissero segnalati comportamenti scorretti o incurie anche ripetute da parte di uno o più alunni di una stessa classe, verrà vietato l'accesso al laboratorio all'intera classe.
 - In caso di furti o danni non accidentali, verrà ritenuto responsabile lo studente o il gruppo di studenti che occupavano la postazione danneggiata; il costo della riparazione o dell'acquisto di una nuova attrezzatura verrà attribuito all'alunno o agli alunni che saranno individuati come responsabili, o all'intera classe ove non sia possibile individuare il diretto responsabile.
 - Le segnalazioni di danni e malfunzionamenti saranno registrati dall'insegnante

nel registro di laboratorio e ne verrà data comunicazione quanto prima al Referente di Laboratorio. Il Referente e/o il Tecnico provvederanno a risolvere il problema nel più breve tempo possibile.

- Gli alunni e i docenti non sono autorizzati a fare interventi di carattere tecnico che sono di esclusiva competenza del Referente e del Tecnico.
- Il Responsabile di laboratorio provvederà al controllo del funzionamento delle macchine in modo regolare almeno una volta alla settimana, nelle ore di non fruizione dell'aula da parte delle classi e ogni qualvolta se ne presenti la necessità, su richiesta del docente che ha riscontrato l'anomalia.
- Gli alunni portano nel laboratorio solo il materiale necessario allo svolgimento della lezione. Alla prima o ultima ora di lezione, gli studenti non potranno portare zaini o borse alla postazione loro assegnata, ma le depositeranno contro la parete libera prima di sedersi alle proprie postazioni.
- E' proibito consumare cibi o bevande nel laboratorio.
- L'accesso ad Internet è normalmente bloccato; agli studenti è consentita la navigazione in rete solo su autorizzazione dell'Insegnante.
- Al fine di consentire l'eventuale utilizzo di pendrive o altri dispositivi USB personali da parte degli alunni, il Responsabile del Laboratorio verificherà che sui pc siano installati programmi di protezione antivirus;
- Al termine della lezione gli alunni sono tenuti a disconnettere la sessione di lavoro, riappendere le cuffie agli appositi ganci col microfono verso l'alto, rimettere le sedie nelle loro posizioni e lasciare l'aula in ordine.
- L'insegnante, alla fine dell'ultima ora di accesso al laboratorio della mattinata, provvederà a spegnere le macchine.
- E' vietato prelevare a qualsiasi titolo dai laboratori apparecchiature e materiali in genere per utilizzarli in altri locali o altri laboratori del Liceo. Qualora se ne presentasse la necessità, si deve preventivamente chiedere l'autorizzazione al Responsabile di Laboratorio.
- Si sottolinea l'importanza di utilizzare il laboratorio solo per uso didattico. In caso di utilizzo del laboratorio in orario pomeridiano per altra attività, si raccomanda sempre la presenza del docente in servizio nella classe o sul gruppo di alunni. Tale utilizzo dovrà essere annotato sull'apposito registro.
- Il Responsabile del Laboratorio non si assumerà responsabilità in caso di un utilizzo del laboratorio diverso da quello raccomandato, se nella giornata successiva si dovessero riscontrare malfunzionamenti delle macchine.

3. REGOLAMENTO D'ISTITUTO SANZIONI DISCIPLINARI

SANZIONI

Le sanzioni disciplinari che possono essere comminate sono:

- a) Richiamo/ammonizione verbale;
- b) Richiamo/ammonizione scritto/a annotato/a sul Registro di classe e sul Registro Elettronico;

- c) Esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola (viaggi d'istruzione, visite guidate ecc.);
- d) Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni;
- e) Allontanamento dalla comunità scolastica oltre i quindici giorni;
- f) Allontanamento dalla scuola con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

1. RICHIAMO/AMMONIZIONE VERBALE

In caso di mancanza lieve ai doveri scolastici, il docente richiama lo studente solo verbalmente.

2. RICHIAMO/AMMONIZIONE SCRITTO/A

In caso di mancanza più grave o di reiterata negligenza, il docente la annota sul Registro di classe e sul Registro Elettronico.

Nel caso la mancanza sia di rilievo e il docente lo ritenga opportuno, la porta a conoscenza del Dirigente Scolastico.

Dell'annotazione, si terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta.

3. SOSPENSIONE DALLE LEZIONI

La sospensione dalle lezioni può essere comminata da un minimo di un giorno fino ad un massimo di quindici giorni per mancanze gravi e/o reiterate, fatti che turbano il regolare andamento delle lezioni o violazioni al Regolamento d'Istituto. La sospensione può prevedere la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola, come viaggi d'istruzione, visite guidate esimili, oppure può non comportare l'allontanamento dalla comunità scolastica, ma l'impegno in attività socialmente utili da svolgere a scuola o in ambiente extrascolastico vigilato.

La sospensione viene deliberata dal Consiglio di Classe, annotata sul Registro di classe e sul Registro Elettronico, comunicata alla famiglia attraverso gli Organi Amministrativi; di essa si terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta.

4. ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

L'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni o fino al termine delle lezioni viene irrogato in presenza di comportamenti particolarmente gravi, quali recidiva, atti di violenza, fatti che destino allarme sociale.

Viene comminato dal Consiglio d'Istituto, convocato dal Dirigente Scolastico.

5. ALLONTANAMENTO DALLASCUOLA CON ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE

L'esclusione dallo scrutinio finale o dall'ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi viene irrogata per comportamenti, delle fattispecie precedenti, giudicati gravissimi ed è comminata dal Consiglio d'Istituto, convocato dal Dirigente Scolastico.

In questi ultimi due casi l'interessato potrà esporre le proprie ragioni per iscritto all'Organo che le ha irrogate. L'esecutività delle sanzioni decorre dal giorno indicato

nella decisione dell'organo competente.

Contro sanzioni comminate dal docente, dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio di classe è ammesso ricorso, entro 15giorni, all'Organo di Garanzia interno che si pronuncia entro 10 giorni.

Contro le sanzioni comminate dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso, entro 15 giorni, all'Organo di Garanzia regionale. L'Organo di Garanzia regionale si pronuncia entro 30 giorni, esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte.

RISARCIMENTO DI DANNI MATERIALI

Il risarcimento è a carico del singolo alunno, della classe o delle classi responsabili e può essere effettuato o in denaro o prestando la propria opera per la riparazione del danno apportato. La necessità e l'entità del risarcimento sono stabilite dal Dirigente sulla base dei costi stimati.

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:

- 1) Contestazione dei fatti da parte del docente o del dirigente scolastico; esercizio del diritto di difesa da parte dello studente; decisione.
- 2) Lo studente può esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto.
- 3) Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola e il pagamento del danno, lo studente può esporre le proprie ragioni in presenza dei genitori.
- 4) In caso di sanzione con sospensione, se ne deve dare comunicazione ai genitori, a cura del Dirigente Scolastico o del Coordinatore di classe.

❖ ORGANO DI GARANZIA INTERNO

L'Organo di Garanzia, istituito ai sensi degli articoli 4 e 5 del D.P.R. 24 giugno 1998, n°249, come modificato dal D.P.R. n. 235 del 21Novembre 2007, è disciplinato come segue:

1. L'Organo di Garanzia non ha funzioni istruttorie, non essendo riconoscibile come organo sovraordinato rispetto a quello che ha erogato la sanzione. La normativa vigente gli attribuisce solo controllo di legittimità degli atti, configurandolo come organo terzo e imparziale rispetto al Consiglio di Classe e al Consiglio di Istituto cui la stessa conferisce competenze disciplinari.
2. È composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, un genitore indicato dal Consiglio di Istituto, da uno studente membro del Consiglio di Istituto o della Consulta, designato dagli studenti membri del Consiglio d'Istituto.
3. Per tutti i membri titolari è prevista la figura del supplente individuato come sopra.

4. Esso è organo perfetto e dura in carica due anni.
5. L'Organo di Garanzia decide in via definitiva, fatte salve le competenze dell'Organo di Garanzia Regionale, in merito ai ricorsi degli allievi contro le sanzioni disciplinari di propria competenza. Decide inoltre, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sugli eventuali conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del vigente Regolamento di Disciplina e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti.
6. Il ricorso è ammesso se presentato entro 15 giorni dalla data di irrogazione della sanzione disciplinare.
7. La convocazione dell'Organo di Garanzia è disposta dal Dirigente Scolastico che lo presiede, il quale provvede a designare, di volta in volta, il Segretario verbalizzante.
8. L'avviso di convocazione scritto deve, di norma, pervenire almeno tre giorni prima della seduta, salvo casi di particolare urgenza.
9. L'Organo si pronuncia, di norma, entro dieci giorni dalla data di presentazione del ricorso.
10. Per la validità della seduta è richiesta la presenza di tutte le componenti (membri titolari o supplenti). Il membro impedito a intervenire deve far pervenire al Presidente la comunicazione dell'assenza, possibilmente per iscritto, prima della seduta, e comunque in tempo utile per disporre la relativa sostituzione. In caso di impossibilità a procedere per l'assenza di qualche componente, l'Organo è riconvocato per le vie brevi.
11. In apertura di seduta il Presidente informa puntualmente i componenti in merito ai fatti che hanno originato e sostanziato il provvedimento disciplinare oggetto di ricorso ed esibisce i relativi atti, già messi a disposizione dei membri stessi a partire dalla data di convocazione della relativa seduta.
12. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione; l'eventuale mancata esplicitazione del voto viene computata come voto negativo nei confronti del ricorso prodotto. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
13. L'esito del ricorso è comunicato per iscritto all'interessato.

INFRAZIONI DISCIPLINARI E CORRISPONDENTI SANZIONI

**TABELLA A: INFRAZIONI DISCIPLINARI NON GRAVI
SANZIONE: RICHIAMO/AMMONIZIONE**

DOVERI Art. 3 Statuto delle Studentesse e degli Studenti	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE
<p>FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO SCOLASTICO</p> <p>Art.3, comma1, D.P.R.249/98</p> <p>“Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio”.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elevato numero di assenze 2. Ritardo nella giustificazione: si concedono massimo 2 (due) giorni per la giustificazione, trascorsi i quali l'alunno è ammesso in classe previa autorizzazione del dirigente o suo delegato e si procederà ad informare le famiglie della mancata giustificazione. 3. Ritardi a rientro degli intervalli e uscita arbitraria dalla classe durante il cambio dell'ora 4. Uscita dall'aula senza autorizzazione del Docente 5. Mancata esecuzione delle specifiche attività didattiche 6. Mancato possesso del materiale didattico 7. Intervento non ordinate e pertinente durante l'attività didattica 8. Partecipazione non appropriata alle assemblee di classe e di Istituto. 9. Assenze collettive "arbitrarie" (sono considerate ingiustificate). 10. Assenze "strategiche" 11. Ritardi e uscite anticipate non documentate. Il ritardo sarà annotato dal docente della prima ora sul registro di classe e su quello elettronico. Dopo il quinto ritardo o la quinta uscita anticipata, il Coordinatore di classe convocherà la famiglia. 	<p>INFRAZIONI 1.-2.-3.-4.-5.-6.-7.:</p> <p>- Richiamo scritto sul Registro di Classe e sul Registro Elettronico, con obbligo di prescrizione da parte del genitore (se alunno/a minorenne)</p> <p>INFRAZIONI 8.-9.-10.-11.</p> <p>- Richiamo scritto sul Registro di Classe e sul Registro Elettronico, con obbligo di presa di visione da parte del genitore (se alunno/a minorenne).</p> <p>In caso di reiterazione: + Esclusione dalla partecipazione a visite guidate, viaggi d'istruzione, tornei e gare a visite guidate, viaggi d'istruzione, tornei e gare</p>	<p>CHI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Docente - Coordinatore di Classe - Dirigente Scolastico, in accordo con il Coordinatore della classe: • accoglie le segnalazioni e accerta la veridicità delle infrazioni; • applica la sanzione della ammonizione. <p>COME</p> <p>I DOCENTI annotano le infrazioni avvenute durante le loro lezioni sul Registro di classe e sul Registro Elettronico</p>

DOVERI Art.3 Statuto delle Studentesse e degli Studenti	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE
<p>RISPETTO DEGLI ALTRI Art.3, comma 2, D.P.R.249/98</p> <p>“Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d’istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi”.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mancanza di rispetto verso il Dirigente, i docenti il personale ATA e verso un qualsiasi membro della comunità scolastica 2. Mancato rispetto delle diversità personali e culturali e della sensibilità altrui 3. Insulti e termini volgari e/o offensivi rivolti a Dirigente, docenti, compagni e alle loro famiglie 4. Atti e parole che consapevolmente tendono a creare situazioni di emarginazione 5. Uso di un linguaggio non consono all’ambiente educativo 6. Uso di abbigliamento poco consono all’ambiente educativo 7. Cellulare acceso e/o non riposto nello zaino [(Circ. Ministro della Pubblica Istruzione del 15/03/07)]. 8. Ascoltare musica durante le lezioni con o senza auricolare 	<p>-Richiamo scritto sul Registro di Classe e sul Registro Elettronico. Con richiesta presa visione da parte del genitore</p> <p>+ Eventuale esclusione dalla partecipazione a visite guidate, viaggi d’istruzione, tornei e gare</p> <p>.....</p> <p>Per <u>INFRAZIONE N.7</u>: Richiamo scritto, ritiro temporaneo del cellulare o dispositivo non consentiti e riconsegna all’alunno/a al termine dell’ora di lezione. + Al secondo episodio, seguirà apertura procedimento disciplinare per irrogazione sanzione disciplinare di sospensione dalle lezioni su immediata segnalazione formale del docente al Coordinatore di classe e al Dirigente scolastico.</p>	<p><u>CHI</u></p> <p>- Docente - Coordinatore di Classe - Dirigente Scolastico, in accordo con il Coordinatore della classe: stessa procedura della violazione ex art. 3 comma 1</p> <p><u>COME</u></p> <p>I DOCENTI annotano le infrazioni avvenute durante le loro lezioni Registro di Classe e sul Registro Elettronico.</p>

<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DI TUTELA DELLA SALUTE Art.3, commi 4 e 6, D.P.R.249/98</p> <p>“Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti”.</p> <p>“Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola”.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. spintonare sulle scale, lanciare oggetti in aula, dalle finestre o negli spazi comuni; urlare o disturbare durante gli spostamenti. 2. violazione involontaria dei Regolamenti di laboratorio e degli spazi attrezzati; 3. inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza; attivare allarmi senza motivo, rimuovere la segnaletica sulla sicurezza; danneggiare o rimuovere i dispositivi di sicurezza 4. violazione del divieto di fumo (L. 584/75 e L.3/2003) 	<p>-Richiamo scritto sul Registro di Classe e sul Registro Elettronico, con richiesta di presa visione da parte del genitore.</p> <p>Per Infrazioni n. 1-2-3, al secondo episodio seguirà l’apertura del procedimento disciplinare su immediata e formale segnalazione del docente al <u>Coordinatore di classe e al Dirigente scolastico</u></p> <p>..... <u>Per INFRAZIONE N.4:</u> + eventuali sanzioni amministrative</p>	<p><u>CHI</u></p> <p>- Docente - Coordinatore di Classe - Dirigente Scolastico, in accordo con il Coordinatore della classe: stessa procedura della violazione ex art. 3 comma 1</p> <p><u>COME</u></p> <p>I DOCENTI annotano le infrazioni avvenute durante le loro lezioni sul registro di classe e sul Registro Elettronico.</p>
<p>DOVERI Art.3 Statuto delle Studentesse e degli Studenti</p>	<p>COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri</p>	<p>SANZIONIEAZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE</p>	<p>ORGANO COMPETENTE</p>
<p>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE Art.3,comma 5, D.P.R.249/98</p> <p>“Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola”</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. mancanza di mantenimento di pulizia dell’ambiente 2. danneggiamento involontario (per negligenza e/o imprudenza) delle attrezzature di laboratorio 3. scritte sui banchi, sui muri e sulle porte 4. Utilizzo di abbigliamento e calzature non idonee per lo svolgimento dell’attività motoria/sportiva 	<p>-Richiamo scritto sul Registro di Classe e sul Registro Elettronico, con richiesta di presa visione del genitore.</p> <p>Per Infrazioni n. 1-2-3-4, al secondo episodio seguirà l’apertura del procedimento disciplinare su immediata e formale segnalazione del docente al <u>Coordinatore di classe e al Dirigente scolastico</u></p>	<p><u>CHI</u></p> <p>- Docente - Coordinatore di Classe - Dirigente Scolastico, in accordo con il Coordinatore della classe: stessa procedura della violazione ex art. 3 comma 1</p> <p><u>COME</u></p> <p>I DOCENTI annotano le infrazioni avvenute durante le loro lezioni sul registro di classe e su quello elettronico. La Giunta esecutiva fa la stima dei danni</p>

			e comunica per lettera agli studenti interessati e ai loro genitori la richiesta di risarcimento per la quota spettante.
--	--	--	--

**TABELLA B: INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI
SANZIONE: SOSPENSIONE FINO A 15 GIORNI**

DOVERI Art. 3 Statuto delle Studentesse e degli Studenti	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE
<p>FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO SCOLASTICO Art.3,comma 1, D.P.R.249/98</p> <p>“Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio”.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Uscita dall’edificio durante l’orario delle lezioni 2. Comportamento scorretto fuori dall’edificio scolastico, in tutti i luoghi in cui si svolgono attività didattiche, in occasione di visite guidate, viaggi di istruzione e uscite didattiche 3. Contraffazione della firma dei genitori e ostacolo nella comunicazione scuola/famiglia 4. Utilizzo accertato delle credenziali dei genitori per giustificare assenze, ritardi e uscite anticipate o per qualsiasi prescrizione di comunicazioni destinate ai genitori. 5. 	<p>sospensione fino a 15 giorni (la durata dell’allontanamento è adeguata alla gravità dell’infrazione)</p>	<p>CHI</p> <p>IL CONSIGLIO DI CLASSE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accoglie le segnalazioni in unione con la presidenza, e accerta la veridicità delle infrazioni; - Applica la sanzione della sospensione fino a 15 giorni; - Offre la possibilità della conversione della sanzione. <p>Possibilità di appello all’Organo di garanzia interno. Possibilità di reclamo all’Organo di Garanzia Regionale</p>
<p>RISPETTO DEGLI ALTRI Art.3,comma 2, D.P.R.249/98</p> <p>“Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi”</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Uso del cellulare per comunicare con l’esterno 2. Effettuazione di riprese o foto non autorizzate e, comunque, lesive dell’immagine dell’Istituto e della dignità, dell’immagine e del decoro di tutti gli operatori scolastici (incluso il Dirigente) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sospensione fino a 15 giorni (la durata dell’allontanamento è adeguata alla gravità dell’infrazione) 2. Deferimento alle Autorità competente nel caso di effettuazione di riprese e foto non autorizzate e comunque lesive dell’immagine 	<p>CHI</p> <p>IL CONSIGLIO DI CLASSE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accoglie le segnalazioni in unione con la presidenza, e accerta la veridicità delle infrazioni;

	<p>3. Ricorso alla violenza/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui</p> <p>4. Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui</p> <p>5. Minacce gravi e violenza morale e fisica</p> <p>6. Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone</p> <p>7. Compimento di fatti di reato: oltraggio, furto, calunnia</p>	<p>dell'Istituto, della dignità degli operatori scolastici, incluso il Dirigente Scolastico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Applica la sanzione della Sospensione fino a 15 giorni; - Offre la possibilità della conversione della sanzione. <p>Possibilità di appello all'Organo di garanzia interno. Possibilità di reclamo all'Organo di Garanzia Regionale</p>
DOVERI Art.3 Statuto delle Studentesse e degli Studenti	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE
<p>RISPETTO DELLE NORME DISICUREZZE CHE TUTELANO LA SALUTE Art.3, commi 4 e 6, D.P.R.249/98</p> <p>“Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti”.</p> <p>“Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola”.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti e degli spazi attrezzati 2. introduzione nella scuola di sostanze alcoliche stupefacenti o psicotrope 3. Violazione del divieto di fumo (L. 3/2003 e L. 128/2013) 	<p>sospensione fino a 15 giorni (la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione)</p>	<p><u>CHI</u></p> <p>II CONSIGLI DI CLASSE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accoglie le segnalazioni in unione con la presidenza, e accerta la veridicità delle infrazioni; - Applica la sanzione della sospensione fino a 15 giorni; - Offre la possibilità della conversione della sanzione. <p>Possibilità di appello all'Organo di garanzia</p>

			<p>interno.</p> <p>Possibilità di reclamo all’Organo di Garanzia Regionale</p>
<p>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE Art.3, comma 5, D.P.R.249/98 “Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola”</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Danneggiamento volontario di strutture e/o attrezzature 2. Infrazioni gravi di cui alla Tabella A che si ripetono dopo sanzioni già applicate 	<p>sospensione fino a 15 giorni (la durata dell’allontanamento è adeguata alla gravità dell’infrazione)</p>	<p><u>CHI</u></p> <p>II CONSIGLIO DI CLASSE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accoglie le segnalazioni in unione con la presidenza, e accerta la veridicità delle infrazioni; - Applica la sanzione della sospensione fino a 15 giorni; - Offre la possibilità della conversione della sanzione (es: pulizia delle aule, dei bagni, dei corridoi, delle scale e ogni altra attività in favore della comunità scolastica). <p>Possibilità di appello all’Organo di garanzia interno. Possibilità di reclamo all’Organo di Garanzia Regionale</p>

TABELLAC: INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI
SANZIONE: SOSPENSIONE PER UN PERIODO SUPERIORE A 15 GIORNI

DOVERI Art. 3 Statuto delle Studentesse e degli Studenti	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE:
RISPETTO DEGLI ALTRI Art.3, comma 2, D.P.R.249/98	<ul style="list-style-type: none"> • violenza privata; atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui • minaccia • percosse • ingiurie; utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui • propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone 	Sospensione per un periodo superiore a 15 giorni: la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.	<p>IL CONSIGLIO DI ISTITUTO</p> <p>Il fatto commesso è di tale gravità da richiedere una deroga al limite massimo dello allontanamento fino a 15 giorni previsto dal comma 7 dell'art.4 dello Statuto.</p> <p>Il Consiglio di Istituto può irrogare le sanzioni disciplinari soltanto previa verifica, in unione con la Presidenza, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.</p> <p>La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa.</p> <p>LA GIUNTA ESECUTIVA fa la stima dei danni eventualmente provocati agli spazi e alle attrezzature dell'Istituto e comunica per lettera allo studente interessato e al suo genitore la richiesta di risarcimento del danno. Il danno prodotto deve essere indennizzato entro dieci giorni dall'evento. I genitori devono rifondere i danni arrecati per dolo o colpa grave nei casi in cui siano responsabili i propri figli. Sentito il parere vincolante dell'ORGANO DI GARANZIA, il pagamento economico del danno potrà essere ripartito tra tutta la comunità studentesca della scuola, ovvero della classe, nel caso in cui non venga individuato il responsabile.</p>

<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE Art.3, commi 4 e 6, D.P.R.249/98</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. furto 2. incendio 3. allagamento 	<p>Sospensione per un periodo superiore a 15 giorni: la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.</p>	<p>IL CONSIGLIO DI ISTITUTO</p> <p>Il fatto commesso è di tale gravità da richiedere una deroga al limite massimo dello allontanamento fino a 15 giorni previsto dal comma 7 dell'art,4 dello Statuto.</p> <p>Il Consiglio di Istituto può irrogare le sanzioni disciplinari soltanto previa verifica, in unione con la Presidenza, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.</p> <p>La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa.</p> <p>LA GIUNTA ESECUTIVA fa la stima dei danni eventualmente provocati agli spazi e alle attrezzature dell'Istituto e comunica per lettera allo studente interessato e al suo genitore la richiesta di risarcimento del danno. Il danno prodotto deve essere indennizzato entro dieci giorni dall'evento.</p> <p>I genitori devono rifondere i danni arrecati per dolo o colpa grave nei casi in cui siano responsabili i propri figli. Sentito il parere vincolante dell'ORGANO DI GARANZIA, il pagamento economico del danno potrà essere ripartito tra tutta la comunità studentesca della scuola, ovvero della classe, nel caso in cui non venga individuato il responsabile.</p>
<p>DOVERI Art. 3 Statuto delle Studentesse e degli Studenti</p>	<p>COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri</p>	<p>SANZIONI</p>	<p>ORGANOCOMPETENTE:</p>
<p>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE Art. 3, comma 5, D.P.R.249/98</p>	<p>danneggiamento</p>	<p>Sospensione per un periodo superiore a 15 giorni: la durata dell'allontanamento è adeguata alla</p>	<p>IL CONSIGLIO DI ISTITUTO; il fatto commesso è di tale gravità da richiedere una deroga al limite massimo dello allontanamento fino a 15 giorni previsto dal comma 7 dell'art,4 dello Statuto.</p>

<p>“Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola”</p>		<p>gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.</p>	<p>Il Consiglio di Istituto può irrogare le sanzioni disciplinari soltanto previa verifica, in unione con la Presidenza, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.</p> <p>La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa.</p> <p>LA GIUNTA ESECUTIVA fa la stima dei danni eventualmente provocati agli spazi e alle attrezzature dell'Istituto e comunica per lettera allo studente interessato e al suo genitore la richiesta di risarcimento del danno. Il danno prodotto deve essere indennizzato entro dieci giorni dall'evento.</p> <p>I genitori devono rifondere i danni arrecati per dolo o colpa grave nei casi in cui siano responsabili i propri figli. Sentito il parere vincolante dell'ORGANO DI GARANZIA, il pagamento economico del danno potrà essere ripartito tra tutta la comunità studentesca della scuola, ovvero della classe, nel caso in cui non venga individuato il responsabile</p>
---	--	---	---

TABELLA D: INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI
SANZIONE: SOSPENSIONE FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

DOVERI Art. 3 Statuto delle Studentesse e degli Studenti	COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri	SANZIONI	ORGANOCOMPETENTE:
<p>RISPETTO DEGLI ALTRI Art.3, comma 2, D.P.R.249/98</p> <p>“Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d’istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi”</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. reiterata violenza privata e violenza grave tale da determinare seria apprensione a livello sociale 2. atti che mettono in pericolo l’incolumità altrui 3. reiterati atti che violano la dignità e il rispetto della persona umana 	<p>Sospensione fino al termine dell’anno scolastico</p>	<p>IL CONSIGLIO DI ISTITUTO</p> <p>Il Consiglio di Istituto può irrogare le sanzioni disciplinari soltanto previa verifica, da parte dell’Istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (art. 4, comma 9 ter, D.P.R.235/97). La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l’irrogazione della stessa. Nel caso di sanzioni che comportano l’allontanamento fino alla fine dell’anno scolastico, l’esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di Stato (Tabelle D ed E), occorrerà anche esplicitare i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l’anno scolastico.</p> <p>LA GIUNTA ESECUTIVA fa la stima dei danni eventualmente provocati agli spazi e alle attrezzature dell’Istituto e comunica per lettera allo studente interessato e al suo genitore la richiesta di risarcimento del danno. Il danno prodotto deve essere indennizzato entro dieci giorni dall’evento.</p> <p>I genitori devono rifondere i danni arrecati per dolo o colpa grave nei casi in cui siano responsabili i propri figli. Sentito il parere vincolante del COMITATO DIGARANZIA, il pagamento economico del danno potrà essere ripartito tra tutta la comunità studentesca della scuola, ovvero della classe, nel caso in cui non venga individuato il responsabile.</p>

RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DI TUTELA DELLA SALUTE Art.3, commi 4 e 6, D.P.R.249/98	1-compimento di fatti di reato 2-introduzione nella scuola di armi o oggetti contundenti o droghe dopo sanzioni già applicate	Sospensione fino al termine dell'anno scolastico	Stessa procedura
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE Art. 3, comma 5, D.P.R.249/98	1- danneggiamenti gravi e volontari che si ripetono dopo sanzioni già applicate	Sospensione fino al termine dell'anno scolastico	Stessa procedura

TABELLA E: INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI
SANZIONE: ESCLUSIONE DELLO STUDENTE DALLO SCRUTINIO FINALE O LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI

Il **CONSIGLIO DI ISTITUTO** può irrogare le sanzioni disciplinari soltanto previa **verifica**, in unione con la Presidenza, della sussistenza di **elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (art. 4, comma 9 ter, D.P.R. 235/97). La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa..

Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di Stato (Tabelle D ed E), occorrerà anche esplicitare i **motivi** per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello Studente nella comunità durante l'anno scolastico

Il presente Regolamento viene pubblicato all'Albo On Line dell'Istituto ed è fornita copia ad ogni classe, affinché sia letto e discusso. Esso è a disposizione di quanti ne facciano richiesta nel processo di orientamento alla scelta della Scuola Secondaria di II grado.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Monia CASARANO

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD e norme connesse

(Il presente Regolamento, con la nuova intestazione e denominazione della scuola, è recepito nel PTOF 2022/2025)